



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 17/2022 del 28 Aprile 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

IMPORT/EXPORT ITALIA - L'export di formaggi italiani comincia bene l'anno, +28% a gennaio. I freschi sfiorano il 40% : www.insiderdairy.com	PAG. 02
SCAMBI UE/REGNO UNITO - Modificato il nuovo certificato sanitario	PAG. 03
UCRAINA - UE e Regno Unito sospenderanno i dazi all'importazione	PAG. 03
CINA - Blocco del porto di Shanghai, allarme sulle forniture globali: www.alimentando.info	PAG. 04
SCAMBI UE/INDIA - Lanciato il Consiglio per il commercio e la tecnologia	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO" - La nuova campagna di promozione punta su Usa ed Europa, dopo il boom di gennaio (+30,8%): www.insiderdairy.com	PAG. 05
FIERE ED EVENTI - Idf, torna in presenza il World Dairy Summit 2022 - Nuova Delhi, 12-15 settembre 2022	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Corso base di internazionalizzazione: Il corretto approccio ai mercati internazionali	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Ingrosso 2022, il 26 maggio il primo di due appuntamenti online	PAG. 07
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 23 al 27 aprile 2022	PAG. 08
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 26 al 27 aprile 2022	PAG. 09

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: info@assocaseari.it

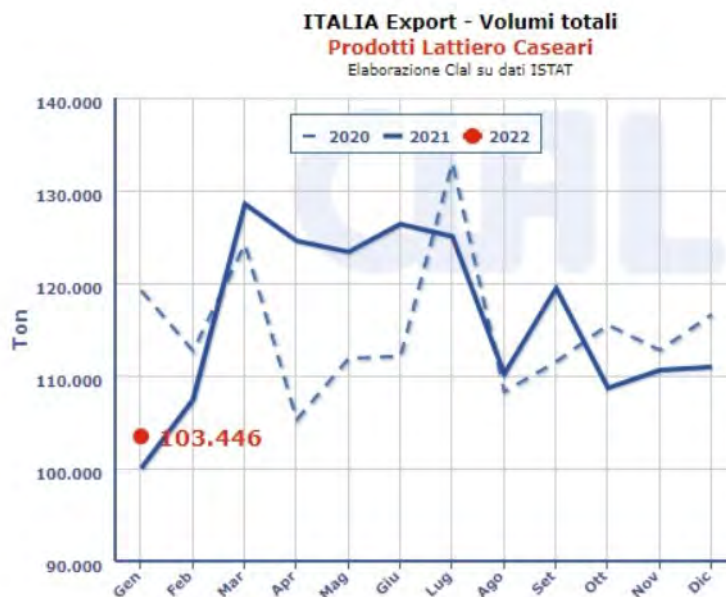
SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

L'EXPORT DI FORMAGGI ITALIANI COMINCIA BENE L'ANNO: +28% A GENNAIO. I FRESCHI SFIORANO IL 40%

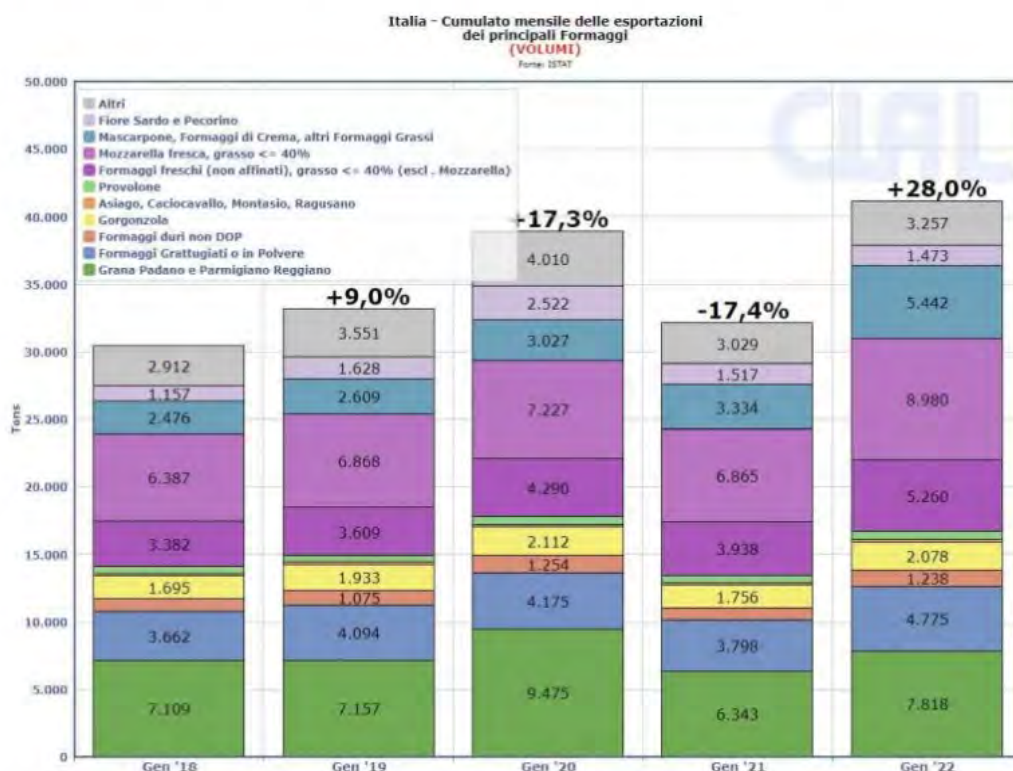
(22/04/22) Comincia decisamente bene il 2022 per l'export lattiero caseario italiano, secondo l'analisi di [Clal.it](#). A gennaio crescono sia valori che volumi, nel confronto con lo stesso mese 2021. Sono ben 103.446, infatti, le tonnellate di prodotto volate verso le tavole di tutto il mondo, con una crescita del 3,4%. Molto bene i valori: l'export complessivo di gennaio ha raggiunto i 441,7 milioni di euro, segnando un aumento in doppia cifra: +26,7%. Un quadro in netta controtendenza rispetto all'export complessivo europeo del settore lattiero caseario che, a gennaio, ha registrato una frenata del 3%.



Scendendo nel dettaglio, i formaggi, nel primo mese dell'anno, registrano un incremento del +28% (41.117 Tons) rispetto a gennaio 2021, così declinato: Freschi +39,2%, Grana Padano e Parmigiano Reggiano +23,3%, Grattugiati +25,7%, Pecorino e Fiore Sardo -2,9%, Gorgonzola +18,4%, Provolone +12,8% e Asiago, Ragusano, Caciocavallo e Montasio +30,8%.

E sono stati proprio i formaggi freschi la locomotiva dell'export nel mese di gennaio, con crescita significative specie verso Ue-27 per 14.654 tonnellate (+47,5%), Uk (1.783 Ton, +19,4%) e Sud Est Asiatico (Giappone, Cina, Corea Del Sud) con 1.389 tonnellate (+21,5%).

Infine, aumentano anche le esportazioni di crema di latte (2.787 Ton, +25%), trainate dalla maggior domanda da parte della Corea del Sud, principale mercato di destinazione.



[Da www.insiderdairy.com]

SCAMBI UE/REGNO UNITO: MODIFICATO IL NUOVO CERTIFICATO SANITARIO

(27/04/22) Come anticipato due settimane fa, la Commissione ha proposto un emendamento che consentirebbe una maggiore flessibilità per quanto riguarda il requisito di residenza delle bovine bovini nell'attestato di salute animale del certificato sanitario UE per le esportazioni (EHC).

L'allegato ai certificati modificato è stato pubblicato nel registro di comitatologia. Il regolamento ha ricevuto il parere favorevole dagli Stati membri il 22 aprile e dovrebbe essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed entrare in vigore nei prossimi giorni.



L'emendamento non risolve il problema della cosiddetta triangolazione degli scambi, che riguarda la certificazione dei prodotti comunitari spediti in Gran Bretagna e riesportati nella UE dopo essere stati ulteriormente trasformati (ad esempio taglio e confezionamento). La Commissione ritiene che il trattamento termico del latte crudo debba avvenire nel Paese di certificazione. Questa e altre questioni legate al certificato saranno discusse giovedì 28 aprile presso la DG SANTE della Commissione.

UCRAINA: UE E REGNO UNITO SOSPENDERANNO I DAZI ALL'IMPORTAZIONE

(27/04/22) In segno di solidarietà economica, il Regno Unito ha confermato che procederà alla liberalizzazione del mercato per le merci importate dall'Ucraina.

Tutte le tariffe, già eliminate per la stragrande maggioranza delle merci in virtù dell'accordo di libero scambio Regno Unito-Ucraina, saranno ridotte a zero e tutti i contingenti tariffari di prodotti agricoli verranno aboliti. L'abolizione tariffaria sarà attuata attraverso uno strumento statutario che non richiede l'approvazione parlamentare e avrà una durata iniziale di dodici mesi.

Analogamente alle misure adottate dal Regno Unito, la Commissione Ue ha proposto di sospendere i dazi all'importazione su tutte le esportazioni ucraine per un anno.

L'eliminazione delle tariffe doganali si applicherà ai prodotti non ancora completamente liberalizzati nella *Deep and Comprehensive Free Trade Area (DCFTA)*, compresi i prodotti lattiero-caseari per i quali l'accesso è limitato da contingenti tariffari relativamente piccoli.

Questa misura commerciale senza precedenti fa parte della più ampia risposta della UE all'invasione russa dell'Ucraina ed è stata ideata per alleviare la difficile situazione dei produttori ed esportatori ucraini. La proposta ora deve essere presa in considerazione e approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.



BLOCCO DEL PORTO DI SHANGHAI: ALLARME SULLE FORNITURE GLOBALI

(26/04/22) La pandemia non accenna ad allentare la presa in Cina, dove il lockdown di Shanghai, deciso il 28 marzo, ha bloccato il porto e sta creando problemi crescenti alla logistica mondiale. I porti asiatici, si legge sul Sole 24 ore, toccano il 79,3% del traffico globale e Shanghai gestisce un traffico quattro volte maggiore rispetto a quello di Los Angeles, il principale scalo del Nord America.



Nelle ultime ore sono arrivate a Shanghai 76 navi e se ne attendono 160 nelle prossime settimane. Il numero di navi ferme è inevitabilmente destinato a crescere, date le perduranti difficoltà della catena logistica, i permessi richiesti per le merci e i test a cui devono sottoporsi gli autisti. Se la situazione non migliorerà, molte navi cercheranno di evitare lo scalo di Shanghai, rivolgendosi a porti vicini come Ho Chi Minh City, in Vietnam.

Le criticità di Shanghai si ripercuoteranno sul resto del mondo tra circa un mese: un container spedito dalla megalopoli cinese impiega 40-50 giorni a raggiungere le destinazioni più lontane. A livello globale, i costi delle merci e dei trasporti aumenteranno sempre più, con conseguenze sulle forniture. Ma i problemi riguarderanno anche la popolazione locale, a cui potrebbero mancare cibo e cure mediche.

“L'onda lunga di questa situazione”, spiega al Sole 24 ore Giampaolo Botta, direttore generale dell'associazione Spediporto, “colpirà l'Europa e l'Italia nelle prossime settimane, quando alcune produzioni dovranno interrompersi, molti cantieri fermare i lavori e tanti consumatori rinunciare a beni di cui non si troverà traccia nei supermercati. Inevitabile un rialzo dei noli, in parte calmierato, forse, dalla contrazione dei consumi in Europa, più conseguenza della guerra in Ucraina che del Covid”.

[Da www.alimentando.info]

SCAMBI UE/INDIA: LANCIATO IL CONSIGLIO PER IL COMMERCIO E LA TECNOLOGIA

(27/04/22) Solo una settimana dopo aver concordato una data formale di inizio dei negoziati commerciali, la UE e l'India hanno lanciato il nuovo Consiglio per il commercio e la tecnologia. La

decisione è arrivata a seguito di un incontro tra la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e il primo ministro indiano, Narendra Modi, avvenuto lunedì a New Delhi.

Il meccanismo di coordinamento è stato deciso nonostante il rifiuto dell'India di criticare apertamente l'invasione russa dell'Ucraina e seguirà le orme di quello già in vigore tra Ue e Stati Uniti. Sarà un'opportunità per entrambi i partner per affrontare le sfide in termini di commercio, tecnologia affidabile e sicurezza.



I colloqui per gli accordi di libero scambio, sulle indicazioni geografiche e sugli investimenti verranno avviati a metà giugno, con entrambe le parti disposte a siglare un accordo prima del 2024, quando sono previste le prossime elezioni europee e indiane.

2. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

LA NUOVA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELL'ASIAGO PUNTA SU USA ED EUROPA, DOPO IL BOOM DI GENNAIO (+30,8%)

(26/04/22) Rafforzare la presenza all'estero e proseguire nell'azione di valorizzazione della specialità veneto-trentina, soprattutto in Usa ed Europa, iniziando da Germania e Repubblica Ceca. È questo l'obiettivo della nuova campagna di investimenti che il [Consorzio Tutela Formaggio Asiago](#) si avvia a realizzare, anche per consolidare il +30,8% di crescita delle esportazioni della Dop a gennaio 2022 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Un dato significativo anche perché supera il risultato del comparto dei formaggi nazionali, [arrivato al +28%](#).



Il Consorzio Tutela Formaggio Asiago punta con decisione sulla ripresa dei mercati internazionali e avvia una serie di azioni destinate ad incrementare in maniera significativa la quota delle esportazioni, prima di tutto nei mercati storici della specialità veneto-trentina. "Riteniamo necessario continuare a stimolare la ripresa dell'export sui mercati per noi tradizionali, come il Nord America e l'Europa, per non perdere lo spazio conquistato in tanti anni di attività promozionale", spiega Flavio Innocenzi, direttore del Consorzio.

Il nuovo programma parte dagli Usa Paese che, a gennaio 2022, conferma il primo posto nella classifica delle esportazioni di formaggio Asiago. Storico mercato della specialità veneto-trentina, dopo il rallentamento causato dai dazi dall'amministrazione Trump e dagli effetti della pandemia, gli Usa hanno visto un ritorno agli acquisti più che raddoppiato da parte dei consumatori, rispetto a gennaio 2021. A conferma dell'efficacia delle attività di promozione e valorizzazione svolte dal Consorzio che, nel solo triennio 2017-2019, ha puntato a rafforzare la riconoscibilità delle caratteristiche distintive del prodotto d'origine, in contrapposizione con i prodotti denominati "comuni", ovvero generici, realizzando un progetto Ue di grande successo: "Uncommon Flavors of Europe", del valore di 3 milioni di euro, e coinvolgendo oltre 2,4 milioni di americani. Nel 2022, il Consorzio Tutela Formaggio Asiago rilancia con un nuovo progetto promozionale dedicato a comunicare nei punti vendita le recenti novità introdotte nel Disciplinare, con particolare riferimento alle lunghe stagionature.

Il Consorzio di Tutela intravede nuove opportunità di crescita anche in Europa. La Germania, nel primo mese del 2022, conferma la propria posizione di mercato leader andando addirittura oltre il raddoppio delle vendite rispetto a gennaio 2021. Un andamento particolarmente positivo si registra anche nella

Repubblica Ceca, dove l'Asiago Dop, per la prima volta, è stato introdotto nella ristorazione di qualità e in una serie di qualificate insegne, attraverso una specifica campagna di promozione svolta nel triennio 2014-2016. Proprio per questo, il Consorzio di Tutela ha scelto di coinvolgere Germania e Repubblica Ceca in un ulteriore progetto triennale cofinanziato dall'Unione Europea, denominato "European Lifestyle: Taste Wonderfood – E.L.T.W.", del valore di oltre 3,7 milioni di euro e dedicato al mercato di estimatori e consumatori dei prodotti di alta qualità. Il progetto unisce l'Asiago Dop ad alcune delle più importanti eccellenze venete come i vini rossi della Valpolicella Doc e Docg, il Riso Vialone Nano Igp e l'Olio Extravergine del Garda in un articolato piano di promozione di promozione dedicato sia ad operatori professionali che al grande pubblico, inclusa la partecipazione ad eventi e fiere internazionali, attività promozionali nei punti vendita nonché un articolato programma di promozione sinergica tra i prodotti, sia online che offline. "Nei prossimi mesi – conclude il Flavio Innocenzi – puntiamo anche a ricominciare ad effettuare attività in presenza in Sud America ed in Asia, in modo da capitalizzare i futuri trend di ripresa del commercio coinvolgendo i giovani che, in tutto il mondo, dimostrano di apprezzare il formaggio Asiago Dop."

[Da www.insiderdairy.com]

3. **FIERE ED EVENTI**

IDF, TORNA IN PRESENZA IL WORLD DAIRY SUMMIT 2022 - NUOVA DELHI, 12-15 SETTEMBRE 2022

(27/04/22) Dal 12 al 15 settembre prossimi si terrà a New Delhi l'Idf World Dairy Summit. In questi giorni la Federazione Internazionale del dairy ha aperto le iscrizioni per il più importante evento annuale del settore lattiero caseario mondiale, che dopo due anni di sospensione a causa dell'emergenza Covid-19 torna finalmente in presenza. Il tema di quest'anno è "Dairy for nutrition and livelihood" e si svolgerà in diverse sessioni di lavoro scientifiche, tecniche, commerciali e di marketing.

Durante il summit verranno assegnati alcuni premi, due nuovi, cioè l'Idf Dairy Innovation Awards e l'Early Career Scientist Prize, e tre già esistenti, vale a dire l'Idf Award, il Premio di Eccellenza Idf e il Trofeo internazionale per la promozione del latte Yves Boutonnat.



Idf Wds 2022 è un'occasione per tutti gli stakeholders del settore lattiero caseario mondiale per conoscere e scambiare informazioni ed esperienze. Tra i partecipanti al Summit ci saranno imprenditori, scienziati e tecnici, esperti di salute e nutrizione, professionisti del marketing e un pubblico internazionale e diversificato.

Il presidente di Idf, Piercristiano Brazzale, presentando l'evento ha commentato: "I partecipanti avranno l'opportunità di partecipare di persona, dopo due anni durante i quali la maggior parte degli eventi sono stati virtuali. Questo ci darà la possibilità di interagire e fare rete con colleghi da tutto il mondo. Inoltre, i partecipanti avranno accesso alle più recenti evidenze scientifiche e alle ricerche in tema di innovazione, tecnologia e buone pratiche applicate al settore lattiero caseario, nonché allo stato dell'arte nel business e del marketing".

Meenesh Shah, portavoce e segretario Inc-Idf ha dichiarato: "L'India ha ospitato l'ultima volta il Congresso internazionale dei prodotti lattiero-caseari nell'anno 1974. Quelli furono gli anni in cui avviammo il nostro ambizioso piano per diventare autosufficienti. Oggi l'India è il più grande paese produttore di latte al mondo e questa impresa è stata raggiunta attraverso milioni di piccoli e marginali allevatori per i quali l'allevamento è un'importante fonte di sostentamento. Vale la pena assistere all'enorme trasformazione del settore lattiero caseario indiano negli ultimi 50 anni".

CORSO BASE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: IL CORRETTO APPROCCIO AI MERCATI INTERNAZIONALI

(27/04/22) Il 5 maggio dalle 10:00 alle 12:00 p.v. Aice (Associazione Italiana Commercio Estero – Confcommercio) organizza il primo appuntamento del corso base di internazionalizzazione “Il corretto approccio ai mercati internazionali”. Il corso è strutturato su quattro appuntamenti (5, 12, 19 e 26 maggio) in videoconferenza della durata di 2 ore sulle seguenti tematiche: orientamento al mercato, contratti e pagamenti, dogana e fisco, trasporti e Incoterms.

Durante il corso saranno presentati gli elementi di base per impostare in modo consapevole un’attività di commercio con l’estero (export, import) e di internazionalizzazione. Non saranno fornite nozioni specialistiche, ma sarà richiamata l’attenzione dei partecipanti sugli aspetti più delicati di una operazione di commercio internazionale, al fine di evidenziare le potenziali criticità e prevenire eventuali errori.



Il corso è rivolto a chi è interessato ai mercati internazionali, ma non svolge ancora attività di commercio estero, in particolare aziende non attive sui mercati internazionali e figure junior di uffici export.

L’iscrizione al corso prevede la partecipazione a tutti e quattro gli appuntamenti. La partecipazione è gratuita previa compilazione della [scheda di adesione](#).

INGROSSO 2022: IL 26 MAGGIO IL PRIMO DI DUE APPUNTAMENTI ONLINE

(26/04/22) Come continuazione/approfondimento dei due seminari già organizzati con il prof. Ravazzoni nel 2020, Confcommercio insieme alle principali Federazioni del comparto, organizzerà due webinar sul settore ingrosso nel corso del 2022, il primo il 26 maggio, il secondo in autunno.

Sono stati individuati i seguenti temi di interesse per le imprese dell’ingrosso:



1) Marketing e filiera, ruolo del grossista in un mercato che cambia, come aggiungere una componente importante di servizio (packaging, logistica, prelaborazioni, ecc.) per mantenere la centralità tra fornitore e cliente e non essere disintermediati, e come renderla di valore per il cliente

2) Digitale, in particolare e-commerce B2B e Cybersecurity, molto rilevanti per imprese mediamente grandi e con gestione di magazzini e processi significativi

3) Contratto di lavoro, relativi fondi (es. per la formazione finanziata) e istituti, welfare aziendale e varie opportunità che il contratto offre ad imprese di grandi dimensioni e strutturate

4) Sostenibilità, di crescente importanza per tutte le imprese, soprattutto all’aumentare della dimensione, con molti temi comuni (energia, imballaggio, ultimo miglio...) e approfondimenti specifici su area alimentare e area grandi consumatori energetici (es. Acciaio).

5) Import-export: barriere (soprattutto non tariffarie, es. fitosanitarie per area alimentare e di componenti vietati area non alimentari), dogane, eventuale sviluppo internazionale, soprattutto in un contesto profondamente mutato a causa della guerra in Ukraina.

I webinar saranno erogati su piattaforma webex con il supporto di EDI. Le imprese registrate riceveranno link ed istruzioni per partecipare. Per iscriversi: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfdybdI2ORxO-TegbXMJtIidVKnHw3DSmCzWskN8a_ONr99RA/viewform.



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Il Consorzio del Pecorino Romano rinegozia con le banche per garantire prestiti più alti

Macomer (Nu) – Mercoledì 27 aprile. Il Consorzio del Pecorino Romano Dop prova a limitare i danni sulla filiera causati dai rincari attraverso un’iniziativa insieme che coinvolge le banche. Il presidente Gianni Maoddi ha infatti assicurato che è stato negoziato con alcune l’aggiornamento dei costi di produzione del Pecorino Romano sottoposto a pegno rotativo. In questo modo sarà possibile garantire un prestito più adeguato a chi ne faccia richiesta, per aiutarlo ad affrontare gli aumenti che interessano l’intera filiera. “Oggi più che mai ci rendiamo conto che mancano le materie prime e siamo tutti costretti a pagare prezzi esagerati spostando la ricchezza altrove”, spiega Maoddi, “il sistema deve essere rivisto, bisogna incentivare chi produce anziché dare aiuti inutili per non produrre e se poi la remunerazione non fosse sufficiente bisogna intervenire per riequilibrare il reddito della produzione primaria”. Il presidente del Consorzio conclude poi che “urgono incentivi ad agricoltori e allevatori per stare nelle campagne, cosa che risolverebbe il problema dello spopolamento e della disoccupazione creando benefici per l’intera economia della nostra isola”.

DalterFood Group acquisisce il 100% della controllata tedesca V.I.P.

Sant’Ilario d’Enza (Re) – Martedì 26 aprile. DalterFood Group, tra i leader del mercato caseario presente in 45 Paesi, ha acquistato il 100% della controllata tedesca V.I.P. Vertrieb Italienischer Food Produkte, filiale commerciale del gruppo in Germania. Con sede a Beilstein, Stoccarda, V.I.P. ha un fatturato di 46 milioni di euro e 23 dipendenti, tutti confermati. Si tratta di un’acquisizione nel segno della continuità, che dimostra l’impegno del Gruppo a investire per favorire prosperità e crescita. DalterFood Group vanta infatti una presenza capillare in Germania, dove lavora con le principali catene della Gdo, con il mondo dell’industria alimentare e con quello della ristorazione. Le specialità casearie italiane sono molto apprezzate dai tedeschi: basti pensare che la Germania ha importato dal Bel Paese, nel solo 2021, circa 83mila tonnellate di formaggi, confermandosi tra i maggiori importatori per quanto riguarda Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

Inalpi inaugura i nuovi InLab Solution per la ricerca e sviluppo

Moretta (Cn) – Mercoledì 27 aprile. Inaugurati i nuovi InLab Solution, centro R&D di Inalpi. La cerimonia del taglio del nastro si è svolta ieri pomeriggio presso lo stabilimento di Moretta (Cn) dell’azienda lattiero casearia piemontese. Erano presenti Irene Tinagli, presidente della Commissione Problemi Economici e Monetari del Parlamento Europeo; Massimo Cattozzi, responsabile Divisione Agribusiness Intesa Sanpaolo; Luca Sanlorenzo, direttore generale Api Torino; Maurizio Casasco, presidente nazionale Confapi; Giovanni Gatti, sindaco del Comune di Moretta; Fabrizio Comba, coordinatore piemontese Fratelli d’Italia. Il progetto, partito tre anni fa, segna, con questa inaugurazione, un primo importante passaggio. “Quello che abbiamo inaugurato oggi”, ha dichiarato Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi, “è un ulteriore passo avanti nella crescita di InLab che, con queste nuove strutture, copre una superficie di oltre 2mila mq impiegando 28 persone ed ha un obiettivo di fatturato 2022 di circa 2 milioni di euro. Una realtà che punta a diventare centro di eccellenza per la qualità e la sicurezza alimentare e polo di innovazione e ricerca per il territorio nazionale”.

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Martedì 26 Aprile 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,72	+0,05	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,00	13,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,35	12,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,60	12,20	+0,05/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,00	11,25	+0,05/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,55	10,75	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 26 Aprile 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.

ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,72	4,72	+0,05	+0,05
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO					
qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,10	13,75	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,15	12,70	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,50	11,80	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,70	10,75	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,55	10,65	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 27 Aprile 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	6,20		+0,05
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	8,55	8,70	+0,20 / +0,20
	Stag. tra 12-15 mesi	8,80	9,05	+0,20 / +0,20
	Stag. oltre 15 mesi	9,20	9,65	+0,20 / +0,20
Provolone Valpadana	Dolce	6,40	6,50	=
	Piccante	6,60	6,80	=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	5,95	6,15	=
	Stag. oltre 5 mesi	6,20	6,50	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente